

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00020938

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Cerrione

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSE - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

AUTN - Nome scelto Serpentiere Pietro Antonio

AUTA - Dati anagrafici 1732/ 1814

AUTH - Sigla per citazione 00002131

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura/ argentatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza	72
MISL - Larghezza	75
MISP - Profondità	32
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Lacune nell'argentatura.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I sostegni laterali aggettanti, sorreggenti un architrave lineare con decorazioni stilizzate, riprendono la struttura a colonne tortili, resa qui con volute vegetali terminanti in alto in una coppia di angeli-cariatidi. Dal piano di fondo, lavorato a punzoni e motivi mistilinei, emergono lo sportello intagliato a rilievo, con coppia di teste cherubiche tra nuvole in basso e raggiera in alto, e il soprastante decoro a palmette e volute. E' interamente argentato ad eccezione dei capelli e delle ali degli angeli, delle teste cherubiche e della raggiera dello sportello.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Il tabernacolo e la base di croce d'altare sono le due sole parti del complesso degli arredi dell'altare maggiore che, per qualità di fattura e complessità compositiva, si connettono direttamente con l'arte di Pietro Antonio Serpenti (autore del reliquiario di Vergnasco del 1771, dei candelieri di San Vincenzo a Mottalciata del 1777, di quelli di Santa Maria di Mottalciata del 1782 e dei candelieri della parrocchiale di Salussola). Anche tra loro tuttavia esistono delle differenze formali che fanno pensare a un'esecuzione in tempi diversi e a una certa indipendenza da un originario progetto unitario. L'opera, precedentemente fissata all'altare maggiore, è ora resa mobile in seguito alle recenti disposizioni delle autorità ecclesiastiche relative ai congegni di sicurezza dei tabernacoli, che hanno richiesto la sostituzione dello sportello ligneo con uno metallico. Viene generalmente conservato nella sacrestia destra e collocato nella sua ubicazione originaria solo in occasione delle principali funzioni liturgiche.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 30973
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1979
CMPN - Nome	Nesta P.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)